

SCIOPERO IERI E OGGI

Il primo sciopero della storia di cui abbiamo notizia avvenne intorno al 1150 a.c., nell'antico Egitto, durante il regno di Ramses III, gli operai che erano addetti alla costruzione dei templi di Tebe, incrociarono le braccia, perché non avevano ancora percepito la paga (che consisteva in generi alimentari quali grano, pesci e legumi) e gli unguenti necessari a proteggersi dal sole e dal clima secco del deserto. Di fronte alla protesta i funzionari del faraone tentarono di ricondurre alla ragione gli operai, facendo molte promesse (le facevano anche allora), ma gli scioperanti rimasero fermi per alcuni giorni, la protesta si concluse solo quando gli fu corrisposto quanto giustamente dovuto.

Fortunatamente i tempi sono cambiati e le situazioni anche, ma rimangono ancora tanti elementi di similitudine tra quanto accaduto in passato e quanto accade ancora ai nostri giorni.

Tra le tante autorevoli definizioni di sciopero citiamo la seguente:

“Lo sciopero si sostanzia in una astensione collettiva dal lavoro da parte di lavoratori subordinati e, di regola, viene indetto dai sindacati. Esso ha di solito lo scopo di sollecitare migliori condizioni di lavoro (ad esempio in ordine alla retribuzione o all'orario di lavoro) ma può anche tendere a fini diversi, come quello di evitare licenziamenti, di contestare l'autorità (sciopero politico) o di sostenere le richieste di altri (sciopero di solidarietà). Lo sciopero costituisce un diritto di libertà, cioè un diritto il cui esercizio non può essere limitato nè può comportare alcuna sanzione da parte dell'ordinamento (CALAMANDREI).”

Vogliamo ricordare inoltre che lo sciopero è sancito dall'Art. 40 della Costituzione Italiana:

“Il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano [c.p. artt. 503 ss.]”

Un diritto dei lavoratori, conquistato con fatica dopo anni di lotte, un esercizio di libertà democratica che esprime una protesta, che può e deve essere raccolta e interpretata come una richiesta di cambiamento non fine a se stesso ma a beneficio di entrambe le parti, dipendenti e datori di lavoro.

Continueremo con le nostre azioni a lottare fino a che non si troverà una soluzione per tutti i problemi che ci affliggono, lo faremo a tutela di tutti gli iscritti, i non iscritti e anche per quelli iscritti agli altri sindacati.

RSA LOCALI CA FIUMICINO